

Roma, 7 marzo 2025

NOTIZIARIO N.16

AGENZIA ENTRATE: PIANIFICAZIONE "RIGIDA" DELLE FERIE?

Le velleità strumentali e restrittive saranno rispettate al mittente!

Il diritto alle ferie secondo le esigenze personali non si tocca.

Nel corso della riunione nazionale presso l'Agenzia delle Entrate del 5 marzo scorso abbiamo fermamente contestato la "sensazione" che, rispetto agli istituti contrattuali direttamente applicabili e più favorevoli ai lavoratori, l'Agenzia prenda tempo "abusando" della facoltà di richiedere pareri all'ARAN (vicenda buono pasto in SW insegna) e per gli istituti apparentemente più restrittivi abbia una propensione all'immediato adeguamento alle previsioni contrattuali.

Il riferimento è alla circolare diramata dall'Agenzia, in tema di pianificazione delle ferie, ai sensi dell'art. 21 c. 13 del CCNL 2022-2024, senza un minimo confronto preventivo, auspicabile invece per evitare, come già avvenuto in passato e in altri ambiti, gli effetti nefasti che potesse produrre nelle mani di qualche responsabile di struttura più realista del re e privo di lungimiranza.

Ahinoi, nessuno può disporre con certezza del proprio futuro, figurarsi se può conseguire tale finalità la malfidata interpretazione della circolare che la programmazione sia una scelta senza ritorno da parte dei lavoratori. Non lo era in passato e non lo sarà oggi per effetto della indicazione di aprile come limite per la pianificazione delle ferie anno corrente e febbraio per quelle anno precedente.

Per le patologie è necessario agire ai primi sintomi e le prime anomalie sono state già denunciate in corso di riunione e continueremo a farlo senza remore specie se, varcata la soglia "psicologica" del 30 aprile, qualcuno dovesse pensare che la programmazione sia blindata.

Sul punto qualcuno non ricorda o finge di non ricordare che il vecchio CCNL già prevedeva la programmazione delle ferie e che per assurdo qualche dirigente poco "illuminato" poteva pretendere che la programmazione avvenisse ben prima dei termini citati.

L'eccessivo rigore non giova a nessuno e il rischio serio di un effetto boomerang è dietro l'angolo, specie in una amministrazione come la nostra legata al raggiungimento degli obiettivi.

Vengono in mente alcune considerazioni di vita quotidiana che rendono ragionevolmente inapplicabile l'idea di una programmazione rigida:

- quale dirigente correrà il rischio di ritenere imm modificabile la programmazione fatta ad aprile sulla base di obiettivi consistenti e ormai mutevoli in corso d'anno?
- non sarà concesso un giorno di ferie, perché "non programmato" a chi avrà necessità di assentarsi dal servizio avendo esaurito magari altri permessi?
- quale dirigente non accoglierà mutamenti di programmazione se saranno comunque garantite le esigenze di servizio con la copertura delle attività da parte di altri colleghi, comprimendo di fatto il diritto alla fruizione delle ferie?;
- come si fanno a prevedere in aprile eventuali esigenze personali che permettano contrattualmente il rinvio all'anno successivo?;

- poiché non di rado le ferie sono godute in un contesto familiare composto da più lavoratori, davvero si ritiene plausibile una pianificazione irrevocabile che minaccia le esigenze di vita delle famiglie?

Fermi restando i casi limite che abbiamo iniziato già a denunciare concretamente nel corso della scorsa riunione e continueremo a farlo su ogni tavolo deputato alla tutela del benessere organizzativo, bastano queste considerazioni a far vacillare qualunque velleità restrittiva da parte dei responsabili di struttura e a far crollare il castello di carta degli attacchi a fini elettorali dei soggetti temporaneamente non firmatari del CCNL che si riducono a una sterile amplificazione di polemiche spesso create ad arte.

Siano certi, colleghi e amministrazione, che non accetteremo mai che qualche responsabile accecato dal formalismo fine a se stesso non comprenda che l'art. 21 sancisce prioritariamente che le ferie sono un diritto irrinunciabile, anche in base alle esigenze del personale, e che tutto il resto, compresa la programmazione, è funzionale oltre che alla compatibilità con le esigenze di servizio alla loro legittima fruizione secondo i desiderata dei lavoratori.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

